

Alla c.a. del

Presidente del Consiglio Comunale di Albano Laziale,

Nicola MARINI

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Richiesta di istituzione di un'area ad elevato rischio di crisi ambientale sul sito della discarica di Roncigliano, ai sensi della LR 13/2019

PREMESSO CHE

La Discarica di Albano Laziale, presso il sito in loc. Roncigliano, ha terminato la propria attività lo scorso Marzo, dopo essere stata riaperta in forza di Ordinanze di Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC) nell'Estate 2021;

Il sito è da sempre oggetto di attenzione, dal punto di vista dell'alterazione delle matrici e delle indagini ambientali;

Già prima della riapertura nell'Estate 2021, rilievi ARPA testimoniavano diverse criticità, in merito al superamento dei livelli consentiti da legge, sulla concentrazione di inquinanti.

VISTI

La Direttiva 2008/98/CE (c.d. "Direttiva Rifiuti") e la 1999/31/CE (c.d. "Direttiva Discariche"), come modificate dal Pacchetto Economia Circolare UE del 2018 (Direttive 2018/849/UE; 2018/850/UE; 2018/851/UE; 2018/852/UE), dalle quali discende la normativa nazionale di seguito riportata;

Il D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale – TUA), come modificato dal D.Lgs. 116/2020 - di recepimento delle Direttive "Pacchetto Economia Circolare" UE del 2018 - che alla Parte II disciplina le procedure di valutazione (Valutazione di Impatto Ambientale – VIA – e Valutazione Ambientale Strategica – VAS) preliminari al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e alla Parte IV disciplina la gestione rifiuti e dei siti inquinati, così come le Ordinanze Urgenti e Contingibili in caso di crisi nella gestione Rifiuti (art. 191) e le Autorizzazioni Uniche in tema di smaltimento dei Rifiuti (art. 208);

Il D. Lgs. 36/2003 (c.d. "Legge Discariche"), che disciplina la materia della gestione dei siti di smaltimento rifiuti, specie in tema di minimizzazioni degli impatti ambientali;

La LR 13/2019, che disciplina l'istituzione delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, su adozione della Giunta Regionale e proposta di organi regionali ovvero Enti Locali (Comuni, Città Metropolitana o Province) e, in base alle alterazioni delle matrici ambientali riscontrate e ai fini della prevenzione, riscuote i fondi, anche da soggetti privati che siano accertati responsabili del rischio ambientale, per la predisposizione e l'attuazione di un Piano di Risanamento, un Monitoraggio e uno Studio Epidemiologico, conclusi i quali i siti interessati tornano alla pianificazione precedente;

Il PRGR, che dettagliando la normativa UE, come recepita a livello nazionale, indicava il passaggio a un modello impiantistico secondo autosufficienza e prossimità, anche facendo cenno alla necessità di autosufficienza territoriale di Roma Capitale, togliendo centralità all'incenerimento e al conferimento in discarica per puntare al recupero materia.

CONSIDERATO CHE

Dopo la nomina di due Commissari prefettizi per la gestione della discarica di Roncigliano, ed ampia attività di verifica con relative comunicazioni da e verso la competente Direzione, la Regione Lazio - con DD n. G02747 del 01/03/2023 e successiva DD n. G02958 del 06/03/2023 - ha sospeso AIA) in forza della quale veniva esercitata attività di smaltimento Rifiuti presso la discarica in oggetto, riscontrando la carenza delle dovute e valide *fidejussioni* richieste da legge: fatto sul quale, a tutt'oggi, sono aperte indagini da parte della Magistratura;

Con Nota – n. Prot. 0244562 - del 10/03/2022, la Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti–Area Bonifiche, facendo seguito a istanza del Comune di Albano, riferiva l'avvio di rilievi sui valori di fondo presso il sito di Roncigliano;

Con Relazione – n. Prot. 0017350.U, del 11/03/2022 – ARPA Lazio dava riscontro di diversi superamenti delle concentrazioni di sostanze inquinanti sul sito di Roncigliano, rispetto ai limiti stabiliti per legge, così confermando l'alterazione delle matrici ambientali che si registrava presso la discarica in oggetto.

SI IMPEGNA

La Giunta Comunale di Albano Laziale a:

- Porre in essere tutta l'attività amministrativa necessaria per fare istanza presso la Giunta Regionale, ai fini dell'istituzione sul sito di Roncigliano di un'area ad elevato rischio di crisi ambientale ai sensi della LR 13/2019 di cui sopra, così da garantire alla Cittadinanza il rispetto dei principi di sostenibilità e minimizzare il probabile impatto dannoso delle attività di smaltimento avvenute negli anni, ma al tempo stesso avviando un percorso di reperimento fondi a carico dei soggetti eventualmente accertati responsabili del rischio, vista la possibilità che la carenza di titoli fideiussori possa impattare negativamente anche sulle casse comunali, a ulteriore detrimento della Cittadinanza.